

## IL DISCORSO

«Oggi a sinistra  
c'è un fascismo  
che odia il Paese»

**DONALD TRUMP**  
a pagina 15

# «Non ci piegheremo al fascismo rosso che insegna a odiare il proprio Paese»

Chi distrugge i simboli americani sotto la bandiera della giustizia sociale vuole una dittatura. Pensano di zittirci ma si sbagliano

Con il discorso al monte Rushmore, di cui proponiamo dei brani, il presidente Usa Donald Trump ha aperto le celebrazioni per il 4 luglio. La scelta del luogo non è stata casuale. Negli ultimi giorni, il monumento è finito nel mirino delle proteste: i critici sostengono che sorge su terra indiana e che raffigura due presidenti (Washington e Jefferson) possessori di schiavi. Anche Hillary Clinton (nel 2008) e Bernie Sanders (nel 2016) si sono recati al Monte Rushmore in periodo di campagna elettorale. Trump ha puntato il dito contro l'iconoclastia del «fascismo di estrema sinistra». Il *New York Times* e la *Cnn* hanno bollato il discorso come «divisivo» e «oscuro». In realtà, è stato un invito all'unità nazionale e a una memoria storica condivisa. Con un'attenzione particolare alla minoranza afroamericana.

*Questo movimento  
ha infangato  
Washington,  
Jefferson, Lincoln  
e Roosevelt  
Il monte Rushmore,  
però, non sarà  
profanato*

*Pensano che  
il popolo americano  
sia debole e molle  
Invece è forte  
e non permetterà  
che la nostra nazione  
e tutti i suoi valori  
gli siano sottratti*

## di DONALD J. TRUMP

■ [...] Non potrebbe esserci posto migliore per celebrare l'indipendenza dell'America, se non sotto questa magnifica, incredibile, maestosa montagna monumentale, dedicata ai più grandi americani che siano mai vissuti. Oggi, rendiamo omaggio alle vite eccezionali e alle straordinarie eredità di **George Washington, Thomas Jefferson, Abraham Lincoln e Teddy Roosevelt**. Sono qui come vostro presidente per procla-

mare davanti al Paese e davanti al mondo che questo monumento non sarà mai profanato, questi eroi non saranno mai sfregiati, il loro retaggio non sarà mai distrutto, i loro successi non saranno mai dimenticati e il Monte Rushmore resisterà per sempre come tributo eterno ai nostri antenati e alla nostra libertà. [...]

La nostra nazione sta assistendo a una campagna spietata per spazzare via la nostra storia, diffamare i nostri eroi, cancellare i nostri valori e in-

dottrinare i nostri figli. Folle rabbiose stanno cercando di abbattere le statue dei nostri fondatori, sfigurare i nostri

monumenti più sacri e scatenare un'ondata di crimine violento nelle nostre città. Molte di queste persone non hanno idea del perché lo stia-



no facendo, ma alcuni sanno esattamente che cosa stanno facendo. Pensano che il popolo americano sia debole, molle e sottomesso. Ma no, il popolo americano è forte e orgoglioso e non permetterà che il nostro Paese e tutti i suoi valori, la sua storia e la sua cultura gli siano sottratti. Una delle loro armi politiche è cancellare la cultura, scacciare le persone dal loro lavoro, gettare nella vergogna chi dissente e chiedere la totale sottomissione di chiunque non sia d'accordo. Questa è la definizione stessa di totalitarismo, ed è completamente estranea alla nostra cultura e ai nostri valori e non ha assolutamente posto negli Stati Uniti d'America. Questo attacco alla nostra libertà, alla nostra magnifica libertà deve essere fermato e sarà fermato molto rapidamente. Non tuteliamo questo movimento pericoloso, proteggeremo i figli della nostra nazione da questo assalto radicale e preserveremo il nostro amato stile di vita americano. Nelle nostre scuole, nelle nostre redazioni, persino nelle nostre sale riunioni aziendali, c'è un nuovo fascismo di estrema sinistra che richiede fedeltà assoluta. Se non parlate la sua lingua, non eseguite i suoi rituali, non recitate i suoi comandi, allora sarete censurati, banditi, inseriti nella lista nera, perseguitati e puniti. Non succederà a noi. Non fate errori. Questa rivoluzione culturale di sinistra è progettata per rovesciare la Rivoluzione americana. In tal modo distruggerebbero la stessa civiltà che ha salvato miliardi di persone dalla povertà, dalle malattie, dalla violenza e dalla fame e che ha portato

l'umanità a nuovi livelli di successo, scoperta e progresso. Per renderlo possibile, sono determinati a demolire ogni statua, simbolo e memoria della nostra eredità nazionale. [...] Questo è il motivo per cui sto schierando le forze dell'ordine federali per proteggere i nostri monumenti, arrestare i rivoltosi [...]

Il nostro popolo ha una grande memoria. Non dimenticherà mai la distruzione di statue e monumenti, dedicati a **George Washington**, **Abraham Lincoln**, **Ulysses S. Grant**, abolizionisti e molti altri. Il caos violento che abbiamo visto nelle strade e nelle città che sono gestite dai democratici liberal è il risultato prevedibile di anni di estremo indottrinamento e faziosità nell'istruzione, nel giornalismo e in altre istituzioni culturali. Contro ogni legge della società e della natura, ai nostri figli viene insegnato a scuola a odiare il proprio Paese e a credere che gli uomini e le donne che l'hanno costruito non fossero eroi ma persone cattive. La visione radicale della storia americana è una rete di bugie, ogni visione viene rimossa, ogni virtù viene oscurata, ogni motivazione viene alterata, ogni fatto viene distorto e ogni difetto è amplificato fino a quando la storia non viene epurata [...]. Questo movimento sta attaccando apertamente l'eredità di ogni persona sul Monte Rushmore. Hanno macchiato il ricordo di **Washington**, **Jefferson**, **Lincoln** e **Roosevelt**. [...]

Nessun movimento che cerca di smantellare queste preziose eredità americane può nutrire nel profondo un amore per l'America. Non può succedere. Nessuna per-

sona che tace sulla distruzione di questa eredità splendente può condurci a un futuro migliore. L'ideologia radicale che attacca il nostro Paese avanza sotto la bandiera della giustizia sociale, ma in verità finirebbe col demolire sia la giustizia che la società. Trasformerebbe la giustizia in uno strumento di divisione e vendetta e trasformerebbe la nostra società libera e inclusiva in un luogo di repressione, dominio ed esclusione. Vogliono zittirci, ma non saremo messi a tacere. [...]

Dichiariamo che gli Stati Uniti d'America sono la nazione più giusta ed eccezionale mai esistita sulla terra. Siamo orgogliosi del fatto che il nostro Paese sia stato fondato sui principi giudaico-cristiani e comprendiamo che questi valori hanno fatto progredire notevolmente la causa della pace e della giustizia in tutto il mondo. Sappiamo che la famiglia americana è il fondamento della vita americana. Riconosciamo il solenne diritto il dovere morale di ogni nazione a mettere in sicurezza i propri confini e stiamo costruendo il muro. Ricordiamo che i governi esistono per proteggere la sicurezza e la felicità dei propri popoli. [...] Siamo il Paese di **Andrew Jackson**, **Ulysses S. Grant** e **Frederick Douglass**. Siamo la terra di **Wild Bill Hickok** e **Buffalo Bill Cody**. Siamo la nazione che ha dato origine ai fratelli **Wright**, ai Tuskegee Airmen, a **Harriet Tubman**, a **Clara Barton**, a **Jesse Owens**, al generale **George Patton**, al grande **Louis Armstrong**, ad **Alan Shepard**, ad **Elvis Presley** e a **Muhammad Ali**, e solo l'America avrebbe potuto creare tutti loro. Nessun altro posto.



**ISPIRATO** Donald Trump ha tenuto il discorso per il 4 luglio alle pendici del monte Rushmore [Ansa]